

# O1 Servire

Ottobre missionario e inizio anno pastorale

## Con lo sguardo sulla Parola

*Nel nome del Padre...*

Dal Vangelo di Giovanni (13,12-17)

Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri.

Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato.

Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica.

La missione è la ragion  
d'essere della Chiesa,  
è il respiro che  
la mantiene viva,  
è la vita che si fa servizio.  
È forte oggi la tentazione di  
chiuderci in noi stessi,  
di salvare il salvabile,  
come gli apostoli  
prima di Pentecoste.  
E, come allora, anche oggi  
è il vento dello Spirito  
che ci fa uscire,  
è il fuoco che accende  
i cuori a dare inizio alla  
missione.

## Pregghiera corale

*Amami di più, Signore, affinché io ti ami.  
Cercami di più, affinché io possa trovarti.  
Inquietami, perché io non ti cerco.  
Potami di più, affinché possa fiorire di più.  
Spogliami, affinché io non ti camuffi.  
Insegnami ad accogliere, affinché io ti aspetti.  
Guardami in tutti, affinché ti veda in tutti.  
Per quelli che non hanno saputo aspettare te,  
per quelli che hanno paura di incontrarti,  
per quelli che pensano di averti perso,  
per tutti quelli che attendi nella morte,  
riconoscente, voglio cantarti, Amore,  
perché finiamo sempre per vincerti!*

*Nel nome del Padre...*

# OI

## Servire

Ottobre missionario e inizio anno pastorale



## In ascolto della vita

Dalla lettera pastorale  
del vescovo Francesco

Nel tempo della rarefazione delle attività e delle iniziative, abbiamo riconosciuto in maniera più evidente che non si tratta soltanto di fare, ma di come fare.

Le nostre proposte esigono di essere caratterizzate da uno stile che le renda riconoscibili come frutto della fede evangelica e dell'azione dello Spirito.

[...] è indispensabile assumere uno stile nell'azione pastorale che non la contraddica proprio mentre si sta attuando. Tra i diversi tratti di questo stile, vorrei sottolineare: l'essenzialità e la sobrietà; la gioia, frutto della fede; la cura delle relazioni, con particolare attenzione alle persone più provate e svantaggiate; la flessibilità e gradualità necessarie in un tempo di cambiamento e di incertezza.

## Dalle parole di papa Francesco

Evangelizzatrice per natura, la Chiesa inizia sempre evangelizzando se stessa. Discepolo del Signore Gesù, si pone in ascolto della sua Parola, da cui trae le ragioni della speranza che non delude, perché fondata sulla grazia dello Spirito Santo (cfr Rm 5,5). Solo così è capace di **custodire freschezza e slancio apostolico**.

E la Chiesa è serva della missione. Non è la Chiesa che fa la missione, ma **è la missione che fa la Chiesa**. Perciò, la missione non è lo strumento, ma il punto di partenza e il fine.

La Chiesa vive e cresce "in uscita", prendendo l'iniziativa e facendosi prossimo. Perciò voi incoraggiate le Comunità ad essere generose anche nei momenti di crisi vocazionale.

È evidente che in questa fase della storia «non serve una semplice amministrazione [della realtà esistente]. **Costituiamoci in tutte le regioni della terra in uno stato permanente di missione**».

*(Riunione Plenaria Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli 3.12.2015)*

E qui mi viene in mente il consiglio che San Francesco dette ai suoi frati, quando li inviò: **"Andate e predicate il Vangelo: se fosse necessario, anche con le parole"**.

Questo significa, cari amici, che la nostra missione di battezzati, di sacerdoti, di consacrati, non è determinata particolarmente dal numero o dalla quantità di spazi che si occupano, ma dalla capacità che si ha di **generare e suscitare cambiamento, stupore e compassione**.

*(Marocco. Incontro sacerdoti e religiosi/e 31.03.2019)*

Torniamo al giorno di Pentecoste e scopriamo la prima opera della Chiesa: l'annuncio. Eppure vediamo che gli Apostoli non preparano una strategia.

No. Lo Spirito non vuole che il ricordo del Maestro sia coltivato in gruppi chiusi, in cenacoli dove si prende gusto a "fare il nido". E questa è una brutta malattia che può venire alla Chiesa: la Chiesa non comunità, non famiglia, non madre, ma nido. Lui spinge oltre i recinti di una fede timida e guardinga.

*(Omelia Pentecoste 31.05.2020)*



## In odore di missione

Teresina Caffi, di Pradalunga, entra fra le missionarie di Maria, Saveriane, a Parma. Destinata al Burundi nel 1982, due anni dopo, viene espulsa come tanti altri missionari e missionarie, e raggiunge le consorelle nell'allora Zaire, oggi Repubblica Democratica del Congo. Dal 2005 vive in Congo sei mesi l'anno per insegnamento, e gli altri sei mesi in Italia, tra impegni familiari e di congregazione.

### Così prova a immaginarsi un gruppo missionario...

Che ciascuno e insieme, cerchi di approfondire giorno dopo giorno la conoscenza di Gesù e la relazione con lui. Se non ci lasciamo "bruciare il cuore" da Gesù, perderemo la ragione stessa di essere gruppo missionario. La sfida di questi anni è che non si parte più per "salvare anime", perché tutti sono amati dal Padre, salvati da Gesù e, in qualche modo, misteriosamente ispirati dal suo Spirito. Ma pensarsi orfani e scoprire di avere un Padre, pensare che la morte ci consegna forse a una triste sopravvivenza e sapersi chiamati a partecipare al trionfo della risurrezione di Cristo, è un'altra cosa! Arrancare per obbedire a delle leggi e sentirsi portati sulle ali dallo Spirito è ben diverso!

Noi siamo al servizio della gioia del mondo, come ha detto papa Francesco fin dalla Evangelii Gaudium. Il Gruppo missionario alimenta nella parrocchia il soffio dell'universalità, perché non si chiuda in sé stessa. Mettendosi al servizio degli altri gruppi e realtà, sveglia l'interesse per le situazioni del mondo e la consapevolezza di come ci interpellano. Senza chiudersi nel puro orizzonte sociale o politico, il gruppo sa però tener conto di tutto l'umano: tutte le situazioni più acute del mondo lo interessano. Là dove avvengono, e nel volto degli "stranieri" che vivono fra noi. Il Gruppo aiuta a pensare le cose in profondità e in modo planetario: perché "tutto si tiene", come dice papa Francesco.

Vedo un gruppo missionario che, per esempio, promuove l'incontro e la conoscenza tra parrocchiani e paesani di lunga data e le nuove presenze. Perché il rischio c'è, ed è reale, di far sentire i nuovi arrivati un po' sempre come "gente di fuori", anche se magari viene soltanto dal paese vicino... Un gruppo missionario che sa proporre alla comunità gesti concreti di solidarietà, aiutando il cuore di ciascuno ad allargarsi al mondo.

Un gesto bellissimo di un gruppo missionario è anche quello di prendersi a cuore familiari fragili di missionari e missionarie che sono lontani: con visite, un po' di compagnia, una telefonata... Nel gruppo missionario possono trovare spazio varie realtà: chi offre piccoli lavori per "aiutare le missioni", chi alimenta la spiritualità, chi si fa animatore riguardo alle sfide sociali, chi organizza attività... Essere gruppo missionario significa saper anzitutto armonizzare le varie "anime" per una passione più grande cui ciascuno può dare un apporto.

*Bukavu (Sud-Kivu, Repubblica Democratica del Congo), 19 luglio 2020*

#### Per gustare altri sapori

- Testo: T. Bello "Con Cristo sulle strade del mondo. Trentun meditazioni per una chiesa in missione" San Paolo 2018
- Testo: F.V. Manuel "Uscire per annunciare", EMI 2016
- Film: "Uomini di Dio", Francia 2016, regia Xavier Beauvois
- Film: "Ortone e il mondo dei Chi", USA 2008, regia Jimmy Hayward
- Canzone: "Voglio coraggio", The Sun
- Canzone: "Domani", Artisti uniti per l'Abruzzo
- Canzone: "We are the world", USA for Africa

#### In con-tatto con la realtà

- Preghiera inizio mese missionario con mandato ai gruppi, presso la parrocchia di San Francesco - BG giovedì 1 ottobre ore 20.45
- Celebrazione Eucaristica nei Monasteri della Diocesi: martedì 6 ottobre alle ore 18.00
- Veglia diocesana e mandato missionario in Duomo: venerdì 16 ottobre ore 20.45
- Celebrazione e animazione della Giornata Missionaria Mondiale: 17/18 ottobre